

proposta

DOMENICA 2^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 30 - N° 1395 - 17 GENNAIO 2016

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

QUARESIMA TRE APPUNTAMENTI

Lo sappiamo tutti che la Quaresima che prelude alla Pasqua è il tempo più importante dell'anno liturgico. Per viverlo bene si possono imboccare tante strade.

Io vi invito a tre appuntamenti. Non è necessario che li facciate vostri tutti e tre, ma ve ne voglio ugualmente parlare.

Il primo è la **VIA CRUCIS**. Noi ripercorriamo la VIA CRUCIS tutti i venerdì alle 15.00. La celebrazione dura una quarantina di minuti. Tutti hanno il loro posto nei banchi e il libretto delle riflessioni in mano. Solo il sacerdote si sposta di stazione in stazione, e a nome di tutti si inginocchia nel nudo pavimento per meditare sui fatti della passione. Non ci si annoia, anzi, spesso ci si commuove di fronte alle sofferenze del Signore.

Una persona che potesse dire alla fine della Quaresima: ho partecipato sempre alla VIA CRUCIS, potrebbe anche dire con serena sicurezza: mi sono preparato bene alla Pasqua.

Il secondo appuntamento è la Messa del mercoledì, alle 9.00. E' una messa "speciale" perché vi viene fatta una speciale lezione di catechismo. Quest'anno stiamo leggendo e meditando la lettera con cui il Papa, indetto l'anno della Misericordia, ha parlato dell'indulgenza plenaria. Al termine della Messa, in quaresima, il momento della comunione si prolunga per mezz'ora di adorazione del Santissimo Sacramento.

Ciò significa che dopo aver ricevuto Gesù ci si siede o ci si inginocchia, come si vuole, per parlare con lui, per fargli compagnia, per ritrovare in lui la propria serenità.

Il terzo appuntamento è una scatoletta, quella chiamata da sempre **UN PANE PER AMOR DI DIO**.

Preso la scatoletta il giorno delle ceneri o la domenica successiva, la si mette su un mobile bene in vista, e quando si vuole vi si mette dentro qualcosa. Non necessariamente solo monetine. È la "parte dei fratelli", è cioè quella carità che non si fa sull'onda di emozioni forti provocate da scene commoventi, ma per scelta, per la decisione, presa nel cuore, di condividere con chi ha fame (e qui l'episodio della mensa fallita del Don Vecchi insegna che la fame per il momento in Italia non c'è più, bisogna cercarla altrove, lontano) quel tanto "in più" che noi abbiamo.

La scatoletta, poi, la porteremo in chiesa il Giovedì Santo, giorno in cui si ricorda il comandamento sempre nuovo di Gesù: **AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI COME VI HO AMATO IO**.

Tre appuntamenti facili, alla portata di tutti, per arrivare a Pasqua con il cuore in ordine e pronto di rivivere la morte e la risurrezione del Signore. drt

ESERCIZI SPIRITUALI DELLA PARROCCHIA SI APRONO LE ISCRIZIONI

La dott. In teologia Biblica **ESTER ABATTISTA** terrà gli esercizi spirituali degli adulti nei giorni 4.5.6 Marzo qui da noi in parrocchia.

Il tema sarà: **LA FEDE NELLA SACRA SCRITTURA**. Si inizierà Venerdì sera alle 20,45, si proseguirà per tutto il sabato e si terminerà domenica con il pranzo. Gli orari esatti li comunicheremo a suo tempo ma saranno di sicuro uguali a quelli degli anni passati.

La partecipazione (i due pranzi e le spese varie, compresa l'offerta da dare a chi tiene gli esercizi) costerà 40 Euro (come due anni fa).

Iscrizioni da subito in canonica

PER LA FAMIGLIA

Da sempre la nostra parrocchia è impegnata sul fronte "famiglia" e questo ininterrottamente. E' la famiglia che beneficia di tutto ciò che offriamo: dagli incontri in preparazione al Battesimo, all'offerta di una scuola materna di impostazione cattolica; dal catechismo settimanale per tutte le età alla Messa della domenica che pullula di coppie anche molto giovani; dalle associazioni, ai gruppi famigliari, agli eventi che punteggiano le nostre settimane estate e inverno.

Non per vantarci, né per altro motivo, ma per amore della verità ricordiamo solo gli ultimi:

- 1 Gennaio: brindisi sotto il portico perchè la parrocchia "famiglia" brinda insieme.
- 5 Gennaio: il Pan e Vin per i bambini e per la grande famiglia parrocchiale
- 16 Gennaio: la festa per le giovani famiglie (300 adesioni)
- 24 Gennaio: le prime confessioni con la partecipazione delle famiglie sia nel confessarsi sia nel far festa dopo
- 31 Gennaio: Carnevale per i bambini e le loro famiglie
- 6 Febbraio: Unzione degli infermi per gli anziani con un momento di festa per loro
- 15.16.17 febbraio: tre sere dei giovani (con evidenti riflessi positivi su tutta la famiglia)
- 4.5.6 Marzo: esercizi spirituali per gli adulti (con altrettanti riflessi positivi sulla loro famiglia).

E ci fermiamo qui.

Noi non abbiamo organizzato pulman per il Family day perchè non era nostro compito, ma non siamo neutrali o assenti quando si tratta di famiglia. Siamo in prima linea, per promuoverla e difenderla, ma stando al nostro posto. drt

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (8 - 14 FEBBRAIO 2016)

Lunedì 8 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. F. Cavanis 2-44
pari e Battaglia 1-3
Ore 20,45: Comunità capi

Martedì 9 Febbraio:

Ore 14,30: In cimitero
Rosario e S. Messa

Non c'è catechismo delle medie

Ore 17.00: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. MONTESSIRI
presso GIUSEPPINA BONISOLI**

Mercoledì 10 Febbraio: DELLE CENERI

Ore 9.00: S. Messa ed imposizione delle ceneri
Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Serafin

Non c'è catechismo delle elementari

Ore 18,30: **SOLENNI INIZIO DELLA QUARESIMA,
CELEBRAZIONE EUCARISTICA E IMPOSI-
ZIONE DELLE CENERI.**

Giovedì 11 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Battaglia 5 - 27
Ore 20,40: CATECHISMO DEGLI ADULTI

Venerdì 12 Febbraio:

Ore 15.00: In chiesa
VIA CRUCIS
Gli anziani del gruppo anziani sono invitati
a partecipare prima alla Via Crucis cui se-
guirà il consueto incontro in Casa Nazaret
Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE di V. GHETTO
presso DORIANA e ROBERTO BENVEN-
GNU'**

Sabato 13 Febbraio:

Pomeriggio: CONFESIONI a cui sono invitati partico-
larmente i ragazzi di 2^a media
Ore 18,30: **GRUPPO FAMIGLIARE "LUCIANI" in cen-
tro**

IL NOSTRO CARNEVALE

Dobbiamo ringraziare di cuore chi ha organizzato anche quest'anno il carnevale della parrocchia.

Non è scontato che un gruppo numeroso di uomini abbia dedicato tanto tempo a montare il tendone, organizzare tutto e accompagnare da altrettante donne generose abbia gestito questa festa che si presentava problematica per cadere nel pieno dell'inverno.

Tutto molto bene.

Ottime le frittelle, ottimi gli sbandieratori e inatteso ma graditissimo lo spettacolo offerto dal comune di Venezia con gli attori di strada. Grazie.

Ed ora i biglietti della lotteria

1° premio: 253

2° premio: 068

3° premio: 064

4° premio: 006 (soppressa: kg. 3,732)

Per informazioni rivolgersi a PAOLA FOFFANO
tel. 041 914992

L'AZIONE CATTOLICA RINGRAZIA

Come ogni anno l'Azione cattolica propone ai suoi soci, grandi e piccini, di partecipare alla sfilata parrocchiale del carnevale. Quest'anno, causa il carnevale in gennaio, ci siamo dovuti affrettare e si sa, le cose da sole non si fanno. Vogliamo dunque ringraziare in modo speciale le pochissime ma strepitose mamme che ci hanno aiutato a preparare i vestiti. Sebbene le potessimo

contare sulle dita di una mano, ci hanno supportato con grinta, entusiasmo e tanto, tantissimo amore.

Un grazie di cuore va ai papà, che guidati dai due Massimi e da Gianluca, i nostri veterani, si sono superati anche quest'anno, sbalordendo tutti con un magnifico carrello di cibo da strada, proprio come quelli che si vedono nei film (anzi, molto più bello!!!).

Ringraziamo, infine, le cuoche dei pop corn!!

GRAZIE, grazie a tutti voi che amate così tanto l'AC.

La commissione carnevale di AC

OSPITI DEL DON ORIONE

I ragazzi di 3^a media che continuano il loro cammino dopo la Cresima ricevuta l'8 dicembre 2015, stanno incontrando persone e luoghi in cui è presente la sofferenza. Dopo aver visitato Casa Nazaret ed aver ascoltato suor Licia, è stata la volta del DON ORIONE. Accolti con tantissima gentilezza da alcuni operatori (che ringraziamo di cuore) hanno potuto conoscere un mondo così vicino e per certi versi così lontano, ed apprezzare lo stile pieno di fantasia e di affetto con cui sono accompagnati gli amici che abitano in Via Ghetto 1. Un incontro che speriamo possa preludere ad altri, magari in una delle prossime domeniche, per vedere anche il resto e diventare più amici.

Grazie.

Caro Don Roberto,

facendo seguito a quanto ci siamo detti al telefono le allego la bozza di Bilancio dell'Associazione.

Questa bozza non è segreta ma verrà pubblicata sul sito dopo la sua approvazione da parte dell'assemblea dell'Associazione i primi giorni di Marzo. Nello specifico i contributi dati all'Associazione dalla Comunità di Chirignago ammontano a 43.960,30 €.

Si tratta di una cifra che potrebbe essere leggermente diversa in quanto alcuni nomi di donatori potrebbero essere stati imputati erroneamente ad altre parrocchie/gruppi.

Dei 43.960,30 € circa 7.000,00 sono stati donati specificatamente per "Suor Alice". Oggi ho inviato a Suor Alice un Bonifico di 10.000,00 € per le spese della cucina nuova e per il cibo dei bambini.

Resto a disposizione per qualsiasi altra informazione/notizia dovesse servirle.

Cordiali Saluti e ancora grazie per tutto quello che fa

Paolo

RICHIESTA

La notte di pasqua, dopo la veglia pasquale che quest'anno verrà anticipata di un'ora a causa del cambiamento dell'ora da sola in legale, con i giovani andiamo in sala San Giorgio a far festa al Signore risorto e a chi ha fatto la professione di fede. La chiesa, di solito stravolta dai libretti, dalle candele e quant'altro avrà bisogno di qualcuno che la rimetta velocemente in ordine. C'è qualcuno che si offre per questo umile ma importante servizio? Non sarà possibile, infatti, che noi preti ci dedichiamo a questo servizio avendo altro da fare.

Si aspettano volontari

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: chirignago.altervista.org.

RIFLESSIONE PER LA 5^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO C

LUCA 5,1-11

1 Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret 2 e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. 3 Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca.

4 Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». 5 Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». 6 E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. 7 Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. 8 Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». 9 Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; 10 così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». 11 Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Questa pagina del Vangelo mi riguarda personalmente e particolarmente.

E' evidente: Gesù chiama gli apostoli, e qualcosa di simile è accaduto anche a me.

Anzi, dirò che ci sono dei passaggi che mi suscitano ancora oggi una forte emozione, come più di 50 anni fa.

Osservo per prima cosa che Gesù incontra quelli che saranno i suoi amici più cari ed i suoi futuri collaboratori mentre "lavavano le reti".

Non erano in preghiera. Non stavano leggendo la bibbia. Non erano nel tempio di Gerusalemme.

Stavano guadagnandosi il pane quotidiano, stavano terminando il loro lavoro di pescatori. Erano usciti in mare tutta la notte, chissà quanto stanchi e delusi erano dopo tanto tempo e tanta fatica buttati per niente.

E' vero che Gesù gli aveva guarita la suocera e che in qualche modo Pietro si sentiva in debito con lui, ma una qualche obiezione sulla sua bocca sarebbe stata più che giustificata: "Maestro, guarda che è giorno, e si pesca di notte; Maestro, noi ci abbiamo provato, ma non è cosa: chissà dove si sono rintanati i pesci; Maestro, siamo stanchi, i miei uomini hanno bisogno di riposare; Maestro le nostre donne ci attendono, se non arriviamo in orario si preoccuperanno".

E invece gli dice: "sulla tua parola getterò le reti"

Sapeste quante volte, a suo tempo, ho riflettuto su questa risposta.

Come avrei potuto partire per un'avventura così difficile, complicata e lunga come quella del sacerdozio?

Come avrei potuto presumere di essere fedele per sempre?

"Sulla sua Parola" anch'io ho gettato le reti.

La pesca non è stata sempre così abbondante; il mare non sempre è stato calmo, anzi, talvolta ho davvero temuto di andare a fondo, ma la sua presenza, il suo sguardo, la sua mano non mi hanno abbandonato.

Per Pietro le cose sono andate a gonfie vele (non che anche lui, successivamente, non si sarebbe trovato in difficoltà

molto serie... ma dopo) e la pesca è stata così abbondante che "le reti quasi si rompevano". Un altro evangelista dice che la barca quasi affondava.

Ma le reti non si sono rotte e la barca non è affondata.

Perché le reti e la barca di Pietro non sono nelle mani degli uomini, non sono in balia delle tempeste, ma sono "nelle mani di Dio".

E' per questo che alla Chiesa sta a galla da tanto tempo nonostante tutto.

Se fosse stato per noi... le cose sarebbero andate diversamente.

Ed ecco la conclusione: Pietro vorrebbe che Gesù si allontanasse da lui perché è un peccatore.

Non aveva capito, ma del resto come avrebbe potuto?, che i "peccatori" non sono degli abusivi nella compagnia di Gesù. Non devono star fuori dalla barca.

I peccatori sono di casa nella Chiesa. La Chiesa è la loro casa.

Solo chi (ed è la stragrande maggioranza delle persone) non ha capito Gesù Cristo ed il suo Vangelo si stupisce e si scandalizza che nella Chiesa ci siano dei peccatori.

Non solo possono starci, ma sono anche promossi sul campo per diventare dei "generali".

"Ti farò pescatore di uomini".

Quando ci metteremo in testa che Gesù Cristo ha voluto una Chiesa così?

Post scriptum:

Questa era la riflessione scritta tre anni fa in occasione della 5^a domenica del tempo ordinario e la trovo ancora utile e esteticamente bella.

Ma in questi tre anni qualcosa è cambiato in me.

Purtroppo.

Innanzitutto percepisco oggi molto di più di allora la ostilità che circonda il "pescatore di uomini" da parte non solo degli avversari o dei lontani, ma anche dei vicini. Essendo entrato nella categoria dei preti mi sembra di essere entrato nella categoria degli appestati, gente di cui sottolineare tutti i limiti; da giudicare senza misericordia; da condannare senza pietà.

Mio Fratello, prete da vent'anni più di me, mi diceva agli inizi del mio ministero: non illuderti degli applausi; basta che ne faccia una storta e sentirai quanti "crucifige". Aveva perfettamente ragione.

Così ragione che l'altro giorno mi è scappata una frase che la Giuseppina mi ha subito supplicato di ritirare. Ho detto: "maledetta quella volta che m'è venuta questa idea (di farmi prete)".

Se avessi fatto il falegname o la guardia forestale (erano le due alternative) avrei fatto i fatti miei, e nessuno avrebbe avuto niente da dire nei miei confronti. Prete, tutti hanno da esaminare, giudicare e condannare una parola in più, una parola in meno, se ho fatto questo, se non ho fatto quello.

E poiché la coperta è troppo corta, comunque troppo corta, c'è sempre motivo più che sufficiente per lamentarsi e condannare.

E così sono arrivato alla convinzione che Dio mandi poche vocazioni alla sua Chiesa, perché non le merita. Finché la presenza del prete non è concepita come un dono di cui essere grati, come era una volta, ma come una gobba che disturba e di cui si farebbe volentieri a meno mi sembra che dica: "non li volete? Non ve li mando: arrangiatevi da soli". Rileggo queste frasi e le trovo di sicuro esagerate, ma mi son venute dal cuore, e perciò almeno in parte sono fondate. O meglio: chi le leggerà potrà capire che cosa passa per il cuore di un prete.

Ne vorrà tener conto?